ISTITUTO SALESIANO

FERRARA

4

Ferrara, 10 settembre 1958

Carissimi Confratelli.

Con l'animo ancora turbato e profondamente addolorato per la repentina scomparsa, comunico la morte del nostro carissimo confratello professo perpetuo

Sac. LUIGI PERI

d'anni 40

avvenuta a Belluno il 10 agosto.

Era nato a Gaggio Montano (Bologna) da Angelo e Vitali Maria il 7-1-1918. Durante gli studi ginnasiali, fatti nell'Istituto Salesiano di Bologna, sentì la chiamata alla vita religiosa. La seguì generosamente ed entrò nel Noviziato di Montodine facendo la prima professione il 1° settembre 1935. Dopo due anni di filosofia a Foglizzo, passò per il tirocinio a Lugo di Romagna, in qualità d'assistente e insegnante. Attese allo studio della teologia a Monteortone e fu consacrato sacerdote il 24 maggio 1944 a Codigoro (Ferrara). Dal 1945 era

in questa Casa, prima come catechista, poi come consigliere del pensionato, negli ultimi due anni come prefetto.

Il 5 agosto u.s. mentre pranzava con i confratelli a Frassené Agordino, fu punto alla lingua da una vespa. In pochi minuti il caro confratello entrò in coma. Il pronto intervento del medico del paese scongiurò — per il momento — il pericolo di morte.

Trasportato all'Ospedale di Belluno, fu oggetto di sollecite cure dai valenti sanitari. Ma non valsero nè queste, nè l'assistenza delle Suore, parenti, confratelli: la Domenica 10 agosto alle ore 18,20, senza aver mai ripreso conoscenza, l'anima del caro Don Peri volava a Dio. Referto medico: coma celebrale in rapporto a grave shock anafilattico da puntura di vespa alla lingua.

Dietro questi rapidi e scarni dati cronologici è tutta una vita intessuta di preghiera, di lavoro, di letizia salesiana ed anche di quella sofferenza che dà la fecondità all'apostolato.

Carattere ardente, profuse le sue migliori energie nella formazione dei giovani alla pietà, nell'insegnamento permeato di fine senso educativo, anche attraverso la musica di cui era buon cultore.

Il Sig. Ispettore telefonando le condoglianze a Belluno nella sera stessa della morte, disse che l'Ispettoria Lombarda Emiliana con la morte di Don Peri aveva fatto una grave perdita.

Le parole del Superiore hanno la conferma dei fatti. Se sempre il caro confratello ha lavorato con slancio nel solco tracciato dall'obbedienza, in modo particolare ha rivelato le sue doti di buon religioso nel delicato ufficio di prefetto. Era «cor unum et anima una» col Direttore; ne interpretava anche i desideri cementando l'unione con i confratelli.

Amministratore intelligente, abile, seppe temperare il lato non sempre simpatico del suo ufficio con una grande comprensione per i confratelli e per gli alunni. Non è retorica, nè esagerazione affermare che Don Peri è passato in benedizione tra noi, i giovani, la popolazione della nostra Parrocchia, della città di Ferrara. La dimostrazione più bella e confortante fu data dalla viva partecipazione — anche attraverso i giornali — alle fasi della sua breve malattia e nell'occasione dei funerali. Ancor oggi tutti lo rimpiangono e lo ricordano con grande simpatia e ammirazione.

S.E. Mons. Arcivescovo assistette alla S. Messa e impartì l'assoluzione al tumulo. S.E. il Prefetto della Città mandò le condoglianze e si fece rappresentare al rito funebre. Clero, Autorità Civili, Militari, Istituti Religiosi, Associazioni Parrocchiali, alunni con i parenti, ex allievi gremirono il tempio di S. Benedetto e con intensa commozione ascoltarono l'elogio funebre detto dal Direttore. Il Sig. Ispettore si fece rappresentare dal Rev.mo Economo Ispettoriale che cantò la S. Messa.

Ai cari genitori, sorelle, cognati, e parenti rinnovo le condoglianze. Alla mamma specialmente ricordo le parole del nostro D. Gregorio: « C'è una madre che piange. Ma questa madre cristiana che ha offerto come Maria il suo figlio al Tempio, sa che anche Maria ha pianto per la morte di Gesù e che anche di quelle lacrime è ingemmata la sua Corona di Regina del Cielo e della terra ».

Ringrazio i medici, le Suore, il personale dell' Ospedale ; il Sig. Direttore e i confratelli della Casa di Belluno: nelle ore di trepidazione, di speranza e di dolore abbiamo trovato il fraterno conforto.

Domando una preghiera per il caro Defunto, per questa Casa, e per il vostro aff.mo

D. ANTONIO POLATTI
Direttore

Dati per il necrologio : Sac. PERI LUIGI nato a Gaggio Montano (Bologna) il 7 gennaio 1918, morto a Belluno il 10 agosto 1958 a 40 anni d'età, 23 di professione, 14 di sacerdozio.

ISTITUTO SALESIANO

FERRARA